



**CITTÀ  
DI ANDRIA**

**COPIA**

**Deliberazione del Consiglio Comunale**

**N. 17**

**OGGETTO: Approvazione Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013.**

L'anno duemila **QUATTORDICI** il giorno **VENTINOVE** del mese di **APRILE** alle ore **18,53** in Andria, nella Sala Consiliare, si è riunito, previo invito contenente gli argomenti posti all'O.d.G. notificato a mezzo P.E.C. ad ogni componente, il Consiglio Comunale in adunanza **straordinaria** ed in sede pubblica di **prima** convocazione.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti ed assenti i Consiglieri, come dall'elenco che segue:

			Presente/Assente					Presente/Assente	
1	GIORGINO	Nicola	<u>1</u>		22	RAIMONDI	Giuseppe	<u>13</u>	
2	FASANELLA	Egidio	<u>2</u>		23	MICCOLI	Sabino		<u>10</u>
3	MARMO	Nicola		<u>1</u>	24	CIVITA	Flavio Geremia		<u>11</u>
4	FUCCI	Saverio	<u>3</u>		25	TROIA	Agostino		<u>12</u>
5	LORUSSO	Gennaro S.	<u>4</u>		26	DE NIGRIS	Domenico		<u>13</u>
6	DEL GIUDICE	Luigi		<u>2</u>	27	SGARAMELLA	Antonio	<u>14</u>	
7	CICCO	Enrico		<u>3</u>	28	MARCHIO ROSSI	Lorenzo		<u>14</u>
8	CAMPANA	Domenico	<u>5</u>		29	VITANOSTRA	Salvatore	<u>15</u>	
9	GRUMO	Gianluca	<u>6</u>		30	VOLPE	Angelo	<u>16</u>	
10	DI RENZO	Giuseppe	<u>7</u>		31	RUGGIERO	Domenico		<u>15</u>
11	MANSI	Giuseppe N.		<u>4</u>	32	LONIGRO	Leonardo	<u>17</u>	
12	CECI	Giuseppe		<u>5</u>	33	BISCEGLIE	Gaetano		<u>16</u>
13	FUSIELLO	Sabino		<u>6</u>	34	VURCHIO	Giovanni		<u>17</u>
14	LOCONTE	Mauro	<u>8</u>		35	CANNONE	Francesco		<u>18</u>
15	ALBO	Paola	<u>9</u>		36	COLASUONNO	Pasquale	<u>18</u>	
16	POLLICE	Francesco		<u>7</u>	37	BRUNO	Francesco		<u>19</u>
17	NAPOLITANO	Sabino	<u>10</u>		38	ADDARIO	Giovanni		<u>20</u>
18	SANGUEDOLCE	Gianluca		<u>8</u>	39	LISO	Nunzio		<u>21</u>
19	FRISARDI	Angelo		<u>9</u>	40	PORZIOTTA	Stefano		<u>22</u>
20	LULLO	Francesco	<u>11</u>		41	BRUNO	Giovanna		<u>23</u>
21	GIORGINO	Vincenzo	<u>12</u>						

Assume la Presidenza il **Dr. Egidio FASANELLA** – **Presidente del Consiglio Comunale** il quale, visto che il numero degli intervenuti è sufficiente per determinare la validità della seduta, dichiara aperti i lavori, introducendo la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipa e assiste il Segretario Generale Comunale **dr. Vincenzo LULLO**, che dell'argomento cura la verbalizzazione.

**Si dà atto che:**

- Nella continuazione dei lavori consiliari odierni, alla trattazione del presente argomento, risultano **presenti in aula n. 32 Consiglieri Comunali**.
- **Consiglieri presenti:** SINDACO GIORGINO, FASANELLA, FUCCI, LORUSSO, DEL GIUDICE, CAMPANA, GRUMO, DI RENZO, CECI, LOCONTE, FUSIELLO, ALBO, MANSI, POLLICE, NAPOLITANO, SANGUEDOLCE, FRISARDI, LULLO, GIORGINO V., RAIMONDI, MICCOLI, DE NIGRIS, SGARAMELLA, VITANOSTRA, VURCHIO, CANNONE, COLASUONNO, LONIGRO, BRUNO F., LISO, PORZIOTTA, BRUNO G.;
- **Consiglieri assenti:** MARMO, CICCIO, CIVITA, TROIA, MARCHIO ROSSI, VOLPE, RUGGIERO, BISCEGLIE, ADDARIO;
- Sono presenti gli Assessori Comunali: MERAFINA Maddalena, DI NOIA Luigi, LOPETUSO, Michele, On. FUCCI Benedetto, NESPOLI Antonio, CHIEPPA Giuseppe, DE FEO Domenico, FISFOLA Marcello, MISCIOSCIA Benedetto.
- Sono altresì presenti la Dirigente del Settore Risorse Finanziarie Dott.ssa Grazia CIALDELLA e il Presidente del Collegio dei Revisori Dott. Vincenzo GAZZILLO.

=====

Il Presidente del Consiglio Comunale Dr. Egidio FASANELLA, nella continuazione dei lavori consiliari odierni, introduce la discussione sull'argomento iscritto al punto 3) dell'O.d.G., come da convocazione prot. n. 32000 del 23/04/2014, come resoconto allegato:

Seguono gli interventi dell'Assessore DE FEO per la relazione, dei Consiglieri BRUNO F., VURCHIO, FUSIELLO, dell'Assessore DE FEO per fornire i chiarimenti richiesti in Aula, del Consigliere VURCHIO, della Dirigente del Settore Risorse Finanziarie Dott.ssa CIALDELLA per chiarimenti tecnici, del Consigliere BRUNO F., della Dirigente Dott.ssa CIALDELLA per ulteriori chiarimenti, ancora del Consigliere BRUNO F. e della Dirigente Dott.ssa CIALDELLA per i chiarimenti richiesti, dei Consiglieri VURCHIO e LISO, dell'Assessore DE FEO, del Presidente del Collegio dei Revisori Dott. GAZZILLO, come resoconto allegato:

Seguono gli interventi del Presidente del Consiglio Comunale Dr. Egidio FASANELLA per introdurre un emendamento tecnico proposto dall'Ufficio e dell'Assessore DE FEO per illustrare l'emendamento tecnico, come resoconto allegato:

*Si dà atto che nel corso dei suddetti interventi sono usciti i Consiglieri Comunali CECI, CANNONE e VITANOSTRA, pertanto **sono presenti in Aula n. 29 Consiglieri Comunali**.*

Il Presidente del Consiglio Comunale Dr. Egidio FASANELLA pone in votazione l'emendamento tecnico proposto dall'Ufficio, come resoconto allegato:

**L'emendamento tecnico proposto dall'Ufficio, allegato in copia, è approvato a maggioranza con n. 21 voti favorevoli** (SINDACO GIORGINO, FASANELLA, ALBO, DE NIGRIS, CAMPANA, DEL GIUDICE, DI RENZO, FRISARDI, FUCCI, FUSIELLO, GIORGINO V., GRUMO, LOCONTE, LORUSSO, LULLO, MICCOLI, NAPOLITANO, POLLICE, RAIMONDI, SANGUEDOLCE, SGARAMELLA), **n. 7 voti contrari** (BRUNO F., BRUNO G., COLASUONNO, LISO, LONIGRO, PORZIOTTA, VURCHIO) **e n. 1 astenuto** (MANSI).

Seguono gli interventi del Presidente del Consiglio Comunale Dr. Egidio FASANELLA per introdurre le dichiarazioni di voto e del Consigliere LISO, come resoconto allegato:

*Si dà atto che entra il Consigliere Comunale ADDARIO, pertanto **sono presenti in Aula n. 30 Consiglieri Comunali**.*

Seguono gli interventi del Sindaco Avv. Nicola GIORGINO e del Consigliere BRUNO G., come resoconto allegato:

*Si dà atto che nel corso degli ultimi interventi è entrato il Consigliere Comunale VITANOSTRA, pertanto **sono presenti in Aula n. 31 Consiglieri Comunali**.*

Il Presidente del Consiglio Comunale Dr. Egidio FASANELLA, non avendo altri iscritti a parlare, pone in votazione la proposta iscritta al punto 3) dell'O.d.G., come da convocazione prot. n. 32000 del 23/04/2014, comprensiva dell'emendamento tecnico testè approvato, come resoconto allegato:

**La Proposta iscritta al punto 3) dell'O.d.G. odierno, così come testè emendata, è approvata a maggioranza con n. 21 voti favorevoli** (SINDACO GIORGINO, FASANELLA, ALBO, DE NIGRIS, CAMPANA, DEL GIUDICE, DI RENZO, FRISARDI, FUCCI, FUSIELLO, GIORGINO V., GRUMO, LOCONTE, LORUSSO, LULLO, MICCOLI, NAPOLITANO, POLLICE, RAIMONDI, SANGUEDOLCE, SGARAMELLA), **n. 8 voti contrari** (ADDARIO, BRUNO F., BRUNO G., COLASUONNO, LISO, PORZIOTTA, VITANOSTRA, VURCHIO) **e n. 2 astenuti** (MANSI, LONIGRO).

Il Presidente del Consiglio Comunale Dr. Egidio FASANELLA pone in votazione la immediata esecutività della presente deliberazione, come resoconto allegato:

**La immediata esecutività della presente deliberazione è approvata a maggioranza con n. 21 voti favorevoli** (SINDACO GIORGINO, FASANELLA, ALBO, DE NIGRIS, CAMPANA, DEL GIUDICE, DI RENZO, FRISARDI, FUCCI, FUSIELLO, GIORGINO V., GRUMO, LOCONTE, LORUSSO, LULLO, MICCOLI, NAPOLITANO, POLLICE, RAIMONDI, SANGUEDOLCE, SGARAMELLA), **n. 9 voti contrari** (ADDARIO, BRUNO F., BRUNO G., COLASUONNO, LISO, LONIGRO, PORZIOTTA, VITANOSTRA, VURCHIO) **e n. 1 astenuto** (MANSI).

**Per l'effetto:**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che:**

- l'art. 151 comma 7 del D. Lgs. 267/00 stabilisce che il rendiconto è deliberato dall'organo Consiliare;
- l'art. 227 del D. Lgs. 267/00 prevede che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, che comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio" e disciplina gli adempimenti necessari alla sua approvazione;
- con Delibera di G.C. n.50 del 03/04/2014 avente ad oggetto: "Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2013. Approvazione della relazione illustrativa dei dati consuntivi ai sensi dell'art. 151, sesto comma, ed art. 231 D. Lgs. 267/00. Approvazione degli schemi" si è proceduto ad approvare lo schema di rendiconto della gestione del Comune relativo all'esercizio 2013 comprendente il Conto del Bilancio, il Prospetto di Conciliazione, il Conto del Patrimonio attivo e passivo, il Conto Economico, la relazione finale al prospetto di conciliazione, conto del patrimonio e conto economico per l'esercizio 2013, la Relazione Tecnica della gestione finanziaria anno 2013 e la Relazione sul rendiconto della gestione 2013;
- nella suddetta deliberazione si dà atto che:
  1. l'avanzo di amministrazione al 31/12/2013 è di complessivi € 19.119.019,19;
  2. per l'anno 2013, l'Ente non si trova in situazione strutturalmente deficitaria.

**Visto** lo schema di Rendiconto di gestione dell'esercizio 2013 redatto dal Servizio Finanziario, conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31/01/1996, n. 194 comprendente:

- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 D. Lgs. 267/00 a cui è annessa la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, D. Lgs. 267/00;
- il Prospetto di conciliazione previsto dal comma 9 dell'art 229 del D.Lgs. 267/00;
- il Conto Economico, di cui all'art. 229 del richiamato D. Lgs. 267/00;
- il Conto del Patrimonio attivo e passivo di cui all'art. 230 dello stesso D. Lgs. 267/00;
- La Relazione finale al prospetto di conciliazione, conto del patrimonio e conto economico per l'esercizio 2013;

**Visto :**

- la legge 133/2008 art 11 che stabilisce che i prospetti dei dati Siope e delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto;
- il Decreto 38666 del 23/12/2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - che ha disposto all'art. 2 c. 1 e c. 4 :*"Gli Enti soggetti alla rilevazione di cui all'art. 28 della Legge 27/12/2002, n.289 allegano.... al rendiconto o al bilancio di esercizio relativo agli anni 2010 e successivi i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide; nel caso in cui i prospetti dei dati SIOPE relativi all'esercizio precedente o la relativa situazione delle disponibilità liquide non corrispondano alle scritture contabili dell'Ente e del tesoriere, l'Ente allega al rendiconto o al Bilancio di esercizio una relazione predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, esplicativa delle cause che hanno determinato tale situazione e delle iniziative adottate per pervenire, nell'anno successivo ad una corretta attuazione delle rilevazioni Siope. "*;
- i prospetti riepilogativi dei dati SIOPE relativi alle entrate e alle spese 2013 risultanti dalla contabilità dell'Ente e quelli risultanti dal Sito Banca D'Italia Siope i cui dati non risultano allineati;
- il prospetto delle disponibilità liquide relativo all'anno 2013 rilevato dal sito Banca d'Italia Siope i cui dati non sono allineati a quelli relativi al Tesoriere ma che sono stati parificati con la contabilità dell'Ente;
- le varie note tra il Settore Risorse Finanziarie e il Tesoriere ed infine la nota di diffida trasmessa in data 05/03/2014 prot. n. 18390 con la quale si diffidava il Tesoriere ad allineare i dati Siope trasmessi a Banca d'Italia con quelli risultanti dalla Contabilità dell'Ente ma che alla data del 01/04/2014 non risultano ancora allineati;

**Dato atto** che al Rendiconto della gestione 2013 sono allegati:

1 . Conto del Bilancio con annessi allegati:

- Quadro riassuntivo della Gestione di Competenza
- Quadro riassuntivo della Gestione Finanziaria
- Quadro generale riassuntivo delle entrate
- Quadro generale riassuntivo delle spese
- Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali
- Riepiloghi generali delle classificazioni delle spese correnti Titolo 1
- Riepiloghi generali delle classificazioni delle spese in conto capitale Titolo 2
- Riepiloghi generali delle classificazioni delle spese per rimborsi di prestiti Titolo 3

2. Prospetto di conciliazione;
3. Conto del Patrimonio attivo e passivo;
4. Conto Economico;
5. elazione finale al prospetto di conciliazione, conto del patrimonio e conto economico per l'esercizio 2013;
6. Relazione della Giunta Comunale ex art. 151, comma 6 del T.U. 267/2000 così composta:
  - 1) Relazione tecnica della gestione finanziaria anno 2013 ;
  - 2) Relazione sul rendiconto della gestione 2013 ;
7. Tabella dei parametri di definizione degli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie;
8. Conto del Tesoriere;
9. Determina di riaccertamento dei residui attivi e passivi n.1249 del 26/03/2014 del responsabile del Servizio Risorse Finanziarie con allegato elenco dei residui attivi e passivi eliminati e quelli da conservare alla data del 31/12/2013;
10. I prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE anno 2013 di contabilità e di Banca d'Italia con allegato prospetto delle disponibilità liquide anno 2013 Banca d'Italia;

**Ritenuto** che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2013;

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Interno del 23/01/2012 con il quale è stato adottato lo schema tipo del prospetto nel quale vengono elencate le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli Enti

locali e che stabilisce che lo stesso deve essere allegato al rendiconto di gestione e trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;

**Visto** il D.L. n. 95 del 06/07/2012 che stabilisce all'art. 6 comma 4 che *"A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate..."*

**Vista** la Relazione del Collegio dei Revisori sulla proposta di Deliberazione Consiliare del Rendiconto della gestione 2013 ai sensi del comma 1 lettera d) dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000, giusta allegato verbale n. 15 del 24/04/2014;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Dirigente del Settore Risorse Finanziarie ai sensi dell'art 49 del D. Lgs. 267/2000;

**Visto** il parere favorevole espresso dalla 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 23/04/2014;

**Visto** l'emendamento tecnico approvato in corso di seduta;

**Visti:**

- Il D. Lgs. 267/00;
- Il D.P.R. 194/96;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;
- Lo Statuto dell'Ente;

**a maggioranza con n. 21 voti favorevoli** (SINDACO GIORGINO, FASANELLA, ALBO, DE NIGRIS, CAMPANA, DEL GIUDICE, DI RENZO, FRISARDI, FUCCI, FUSIELLO, GIORGINO V., GRUMO, LOCONTE, LORUSSO, LULLO, MICCOLI, NAPOLITANO, POLLICE, RAIMONDI, SANGUEDOLCE, SGARAMELLA), **n. 8 voti contrari** (ADDARIO, BRUNO F., BRUNO G., COLASUONNO, LISO, PORZIOTTA, VITANOSTRA, VURCHIO) **e n. 2 astenuti** (MANSI, LONIGRO), espressi per alzata di mano;

### DELIBERA

1. di approvare il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013 in tutti i suoi contenuti dai quali emerge il seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ed il risultato finale complessivo della stessa:

### CONTO DEL BILANCIO

### QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013	-----	-----	16.656.875,88
RISCOSSIONI	14.568.990,08	64.995.931,96	79.564.922,04
PAGAMENTI	42.363.652,20	46.950.368,82	89.314.021,02
Fondo di cassa al 31/12/2013			<b>6.907.776,90</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013			////////
Differenza			6.907.776,90
RESIDUI ATTIVI	98.333.950,32	40.524.014,99	138.857.965,31
RESIDUI PASSIVI	84.108.750,53	42.537.972,49	126.646.723,02
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2013			19.119.019,19
<b>AVANZO (+) O DISAVANZO (-)</b>			<b>19.119.019,19</b>

2. di approvare il conto del Bilancio con annessi allegati:
  - Quadro riassuntivo della Gestione di Competenza
  - Quadro riassuntivo della Gestione Finanziaria
  - Quadro generale riassuntivo delle entrate
  - Quadro generale riassuntivo delle spese
  - Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali
  - Riepiloghi generali delle classificazioni delle spese correnti Titolo 1
  - Riepiloghi generali delle classificazioni delle spese in conto capitale Titolo 2
  - Riepiloghi generali delle classificazioni delle spese per rimborsi di prestiti Titolo 3
3. di approvare il Prospetto di Conciliazione esercizio finanziario 2013;
4. di approvare il CONTO DEL PATRIMONIO attivo e passivo dell'esercizio finanziario 2013;
5. di approvare il CONTO ECONOMICO della gestione dell'esercizio finanziario 2013;
6. di approvare la relazione finale al prospetto di conciliazione, conto del patrimonio e conto economico per l'esercizio 2013;
7. di dare atto che con Deliberazione di G.C. n.50 del 03/04/2014 sono stati approvate le seguenti relazioni:
  - i. Relazione Tecnica della gestione finanziaria anno 2013;
  - ii. Relazione sul rendiconto della gestione 2013;
8. di approvare il conto del Tesoriere;
9. di approvare la tabella dei parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie;
10. di approvare la Determina di riaccertamento dei residui attivi e passivi n.1249 del 26/03/2014 del Dirigente del Settore Risorse Finanziarie con allegato elenco dei residui attivi e passivi eliminati e quelli da conservare alla data del 31/12/2013;
11. di approvare i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE anno 2013 di contabilità e di Banca d'Italia con allegato prospetto delle disponibilità liquide anno 2013 Banca d'Italia;
12. di approvare l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo del Comune di Andria nell'anno 2013;
13. di approvare la nota informativa contenente la verifica dei debiti e dei crediti reciproci tra l'Ente Comune di Andria e la società partecipata Andria Multiservice Spa ai sensi del D.L.n. 95 del 06/07/2013;
14. di dare atto che, per l'esercizio finanziario 2013, l'Ente ha raggiunto gli obiettivi programmatici per il rispetto del patto di Stabilità, come si evince dalla certificazione predisposta il ed inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 24/03/2014;
15. di stabilire che del predetto avanzo di amministrazione al 31/12/2013 di € 19.119.019,19 devono essere vincolati € 17.626.854,55 da destinare alla spesa:
  - Fondo svalutazione crediti D.L. 95/12 € 80.775,25;
  - Somme vincolate per spesa relativa ai trasporti pubblici trasferite dalla Regione € 83.882,94;
  - Accantonamento Fondo restituzione anticipazione Cassa Depositi e Prestiti ex D.L. 35/2013 da destinare al rimborso delle quote capitale relativo al mutuo contratto con la CDP € 15.333.148,16;
  - somme derivanti dal disimpegno ruoli contravvenzioni violazione codice della strada € 2.111.277,38;
  - Spese di investimento € 229.430,39;
  - Spese per le elezioni politiche e regionali 2013 non coperte da rimborsi statali.



Fondi non vincolati	1.262.734,25
Fondi vincolati	17.626.854,55
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	229.430,39
Fondi di ammortamento	///////
<b>Totale avanzo di amministrazione</b>	<b>19.119.019,19</b>

16. di riservare la destinazione della restante parte dell'avanzo di amministrazione da parte del Consiglio Comunale a successivi separati provvedimenti;

17. di dare atto che al suddetto Rendiconto della gestione dell'esercizio Finanziario 2013 sono allegati:

- a) il Conto del Bilancio con i seguenti quadri riassuntivi e riepiloghi generali (All. A):  
Quadro riassuntivo della Gestione di Competenza;  
Quadro riassuntivo della Gestione Finanziaria;  
Quadro generale riassuntivo delle entrate;  
Quadro generale riassuntivo delle spese;  
Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali;  
Riepiloghi generali delle classificazioni delle spese correnti Titolo 1 ;  
Riepiloghi generali delle classificazioni delle spese in conto capitale Titolo 2;  
Riepiloghi generali delle classificazioni delle spese per rimborsi di prestiti Titolo 3;
- b) Prospetto di Conciliazione (All. B);
- c) Conto del Patrimonio attivo e passivo (All. C);
- d) Conto Economico (All. D);
- e) la Relazione al prospetto di conciliazione, conto del patrimonio e conto economico per l'esercizio 2013 (All. E);
- f) copia della delibera di G.C. n.50 del 03/04/2014 di approvazione della relazione illustrativa dei dati consuntivi ai sensi dell'art. 151 sesto comma e art. 231 del D. Lgs. 267/00 contenente la Relazione tecnica della gestione finanziaria anno 2013, la relazione sul rendiconto della gestione 2013 (All. F);
- g) la Tabella dei parametri di definizione degli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie (All. G);
- h) il conto del Tesoriere (All. H);
- i) la Determina di riaccertamento dei residui attivi e passivi n. 1249 del 26/03/2014 del Dirigente del Settore Risorse finanziarie con allegato elenco dei residui attivi e passivi eliminati e quelli da conservare alla data del 31/12/2013 (All. I);
- j) i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE anno 2013 di contabilità e di Banca D'Italia con allegato prospetto delle disponibilità liquide anno 2013 Banca d'Italia (All. L);
- k) elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo del Comune di Andria nell'anno 2013 (All. M);
- l) nota informativa contenente la verifica dei debiti e dei crediti reciproci tra l'Ente Comune di Andria e la società partecipata Andria Multiservice Spa ai sensi del D.L. n. 95 del 06/07/2012 (All. N);
- m) relazione dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239 comma 1 lett. d) del D. Lgs. 267/00 (All. O);
- n) emendamento tecnico approvato in corso di seduta;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre, **a maggioranza con n. 21 voti favorevoli** (SINDACO GIORGINO, FASANELLA, ALBO, DE NIGRIS, CAMPANA, DEL GIUDICE, DI RENZO, FRISARDI, FUCCI, FUSIELLO, GIORGINO V., GRUMO, LOCONTE, LORUSSO, LULLO, MICCOLI, NAPOLITANO, POLLICE, RAIMONDI, SANGUEDOLCE, SGARAMELLA), **n. 9 voti contrari** (ADDARIO, BRUNO F., BRUNO G., COLASUONNO, LISO, LONIGRO, PORZIOTTA, VITANOSTRA, VURCHIO) **e n. 1 astenuto** (MANSI), espressi per alzata di mano con separata votazione, dichiara il presente provvedimento **immediatamente eseguibile** ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/00 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dr. Egidio FASANELLA prosegue i lavori consiliari odierni passando ad introdurre l'argomento iscritto al punto 4) dell'O.d.G., come da convocazione prot. n. 32000 del 23/04/2014.

=====Giuliana Mastropasqua



CITTÀ DI ANDRIA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
28 APR. 2014
ARRIVO Prot. n. 32636 del 28/04/2014

Prot. 32585  
del. 28/04/2014

Alla Presidenza del Consiglio

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AGLI ATTI DELLA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO: "APPROVAZIONE  
DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013"  
PROPOSTO dal SETTORE RISORSE FINANZIARIE

\*\*\*\*\*

EMENDAMENTO TECNICO DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE alla proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto 2013.

Con nota del 13/08/2013 prot. n. 65157, il Settore Risorse Finanziarie trasmetteva alla Prefettura rendiconto delle spese elettorali per le Elezioni politiche e regionali del 24 e del 25 febbraio 2013, atteso che il termine di scadenza per detto invio era il 24/08/2013.

All'uopo il Settore Risorse Finanziarie, al fine di adempiere entro il termine sopra citato ha sollecitato sia telefonicamente che con note tutti i settori coinvolti a liquidare le fatture nei termini previsti.

Successivamente alla scadenza sono pervenute:

- la determina del Settore Lavori Pubblici Manutenzioni e Patrimonio di liquidazione n. 2751 del 03/09/2013 con la quale si stabiliva di liquidare la fattura n. 9 del 29/07/2013 di € 11.042,83 alla Ditta Brudaglio Enrico;
- e la Determina di liquidazione n. 2806 del 05/09/2013 con la quale si stabiliva di liquidare alla ditta EletriKa Impianti di Montrone S. & C. s.a.s la fattura n. 65 del 28/06/2013 di € 6.727,99.

A fronte di ciò, con nota del 03/10/2013 prot. n. 78282 il Settore Risorse Finanziarie trasmetteva fuori termine alla Prefettura i mandati in originale n. 8945- 8946- 8947 del 10/09/2013 per un totale complessivo di € 17.770,82 chiedendo il rimborso delle suddette somme.

Con nota della Prefettura del 11/04/2014 e pervenuta a questo Ente in data 22/04/2014 prot. n. 31586 è stato trasmesso il Decreto con il quale si comunica che è stato approvato il rendiconto delle spese pervenuto nei termini, mentre la somma di € 17.770,82 non è stata ammessa a rimborso in quanto il pagamento delle fatture è stato effettuato in data 10/09/2013 e quindi successivamente al 24 agosto 2013 termine perentorio per la presentazione del rendiconto.

Pertanto la somma complessiva di € 17.770,82 non essendo rimborsata grava sulla spesa già sostenuta a carico del Bilancio Comunale.

Stante quindi l'evidente squilibrio di bilancio che verrebbe a crearsi nei servizi per conto terzi del bilancio 2013, si rende necessario e obbligatorio vincolare corrispondente quota di Avanzo di Amministrazione libero sul rendiconto 2013.

Pertanto, si chiede di modificare il punto 15 del dispositivo della proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale sostituendolo integralmente con il seguente:





CITTÀ  
DI ANDRIA

Settore Risorse Finanziarie

1. di stabilire che del predetto avanzo di amministrazione al 31/12/2013 di € 19.119.019,19 devono essere vincolati € 17.626.854,55 da destinare alla spesa:
- Fondo svalutazione crediti D.L. 95/12 € 80.775,25;
  - Somme vincolate per spesa relativa ai trasporti pubblici trasferite dalla Regione € 83.882,94;
  - Accantonamento Fondo restituzione anticipazione Cassa Depositi e Prestiti ex D.L. 35/2013 da destinare al rimborso delle quote capitale relativo al mutuo contratto con la CDP € 15.333.148,16;
  - somme derivanti dal disimpegno ruoli contravvenzioni violazione codice della strada € 2.111.277,38;
  - Spese di investimento € 229.430,39;
  - Spese per le elezioni politiche e regionali 2013 non coperte da rimborsi statali.

Fondi non vincolati	1.262.734,25
Fondi vincolati	17.626.854,55
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	229.430,39
Fondi di ammortamento	///////
<b>Totale avanzo di amministrazione</b>	<b>19.119.019,19</b>

Per le suddette argomentazioni il parere tecnico e contabile risulta favorevole.

Andria, 28/04/2014

Parere:  
si esprime parere favorevole  
relativamente alla regolarità tecnica e contabile

IL DIRIGENTE

Del Settore Risorse Finanziarie  
Dr.ssa Grazia CIALDELLA



CITTÀ  
DI ANDRIA

Settore Risorse Finanziarie

Parere:

si esprime parere favorevole

Il Collegio dei Revisori:

Presidente: Dott. Vincenzo Gazzillo

Componente: Dott. Giuseppe Tammaccaro

Componente: Rag. Giuseppe Suriano

**OGGETTO: Approvazione Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013 (Settore Risorse Finanziarie – Prot. n. 27320 del 04.04.2014)**

**Presidente:** C'è la relazione dell'Assessore. Prego Assessore.

**Assessore De Feo:** La ringrazio Presidente. Sindaco, Assessori, signori Consiglieri, il 2013 sarà sicuramente un anno che passerà alla storia dal punto di vista della finanza pubblica, della finanza locale, meglio della fiscalità locale. È noto a tutti che purtroppo inseguendo quella che è la schizofrenia del legislatore, ancora oggi ci troviamo a parlare di una tassa che è stata già rivista dallo stesso legislatore e che avrà i nuovi effetti nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014. Chiaramente mi riferisco alla TARES, che è durata solo un anno, che ha perso i suoi effetti già al 31.12 dello scorso anno e al 1° gennaio il governo Monti e il governo Letta dopo ha inserito al posto della TARES, che prevedeva tra l'altro non solo la riscossione della tassa ai fini della copertura per lo smaltimento dei rifiuti solidi e di tutti i servizi connessi allo stesso e prevedeva anche l'introito dei cosiddetti servizi indivisibili per 30 centesimi al metro quadro, che però era incassati direttamente dallo Stato, rivede completamente quello che è l'impianto normativo della stessa tassa splittandola, chiamandola con un nome unico, la IUC, ma splittandola in altre due tasse che sono la TASI e la TARI. Chiaramente queste dinamiche ingenerano confusione non solo per gli addetti ai lavori ma anche per i contribuenti cittadini che allo stesso tempo sono i fruitori, diciamo così, finali della stessa imposta e che si trovano impelagati tra carte e normative che devono anche loro recepire e che noi chiaramente ci sforzeremo per farle capire. Dicevo una famigerata tassa. Famigerata perché? Ricorderete che a novembre dello scorso anno abbiamo approvato il Bilancio di Previsione, eravamo già a 11/12 dell'esercizio provvisorio e chiaramente oggi ci ritroviamo ad

approvare un consuntivo che è in pratica è quasi la sovrapposizione dello stesso Bilancio di Previsione, atteso appunto i tempi di approvazione dello stesso strumento finanziario. Tassa che ancora oggi produce i suoi effetti perché l'abbiamo approvata a novembre, abbiamo fatto un ruolo a gennaio, abbiamo incominciato ad incassarla a febbraio, tra l'altro prevedendo delle rateizzazioni fatte prima dal Consiglio Comunale e poi in maniera urgente e straordinaria dalla Giunta e gli effetti di questa tassa che dovevamo vederli nell'anno 2013 purtroppo li stiamo vedendo nell'anno 2014, tant'è che se dovessimo leggere asetticamente quelli che sono i dati relativi proprio all'entrata tributaria del Titolo I del nostro Bilancio verificheremmo che di fatto c'è un'anomalia, atteso che avevamo stanziato circa 15 milioni e mezzo di imposta e di fatto abbiamo incassato al 31.12 7 milioni di euro. Sette milioni di euro tra l'altro erano il frutto di un altro impegno che si era assunto il Consiglio Comunale a luglio dello scorso anno in ordine all'acconto della TARES, che tra le altre cose veniva calcolato in base a una percentuale però della vecchia imposta della TARSU. Capite bene la grande confusione chiaramente che il legislatore ci ha creato con questa tassa, che abbiamo trasmesso chiaramente ai nostri cittadini e che con grande determinazione, con grande senso di responsabilità e di dovere, di attaccamento a quelli che sono i conti del Comune e a quella che è la cosa pubblica, abbiamo cercato in tutti i modi di spiegare agli stessi per cercare comunque di non creare problemi e disagi agli utenti finali. È chiaro anche che questa anomalia ha creato comunque anche una difficoltà di liquidità, perché tenete presente che oggi c'era un convegno in Provincia sull'armonizzazione di quelli che sono i conti degli enti locali in vista della nuova contabilità pubblica che avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno prossimo, chiaramente si diceva stamattina con i vari docenti che è difficile pensare di poter incassare una tassa a fine anno atteso che il servizio stesso ha già avuto i suoi effetti sia in

termini di servizio che in termini economici nel bilancio. Qui invece siamo ancora oltre, cioè stiamo incassando la tassa l'anno successivo rispetto al quale il servizio è stato effettuato. È di chiara evidenza che questo tipo di manovra non può che creare grandi difficoltà di liquidità per le casse del Comune. È un anno particolare perché ricorderete tutti che quando a novembre abbiamo approvato il Bilancio il legislatore il 25 novembre si è ricordato di fornire attraverso il MEF, la piattaforma del Ministero, quelle che erano le spettanze rispetto al fondo di solidarietà comunale che è iscritto anch'esso nel Titolo I dello stesso bilancio. Sembrerebbe da articoli letti due giorni fa che il legislatore sta provvedendo a rimodulare quello che è il fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013, quando i Comuni hanno approvato o stanno approvando già i bilanci consuntivi. È un anno da ricordare anche per quello che è il provvedimento di sblocco dei pagamenti ai 31.12.2012, dove ricordo a me stesso che il legislatore ci diceva che quando si è maturato un debito che in termini di certezza, liquidità ed esigibilità è pronto per essere pagato bisogna liquidarlo. Cosa è successo? È successo che il Comune di Andria dà una ricognizione di quella che è la situazione debitoria al 31.12.2012, ha iscritto in piattaforma del Ministero quella che era la propria situazione debitoria alla data ed era di circa 24 milioni di euro. Attraverso una sorta di piano di indebitamento con Cassa Depositi e Prestiti il Comune di Andria ha fatto richiesta per tutto l'importo, che prevedeva sia parte di spesa corrente che parte di spesa di investimento, che tra le altre cose deriva poi...il termine del patto di stabilità ha migliorato il saldo programmatico. Aveva chiesto ma ottenuto rispetto ai 24 milioni di situazione debitoria poco più di 15.333.000 euro. Si era detto all'inizio che metà di quella debitoria doveva essere saldata al 30 settembre e che l'altra metà dovevamo riceverla a febbraio del 2014 per poter poi far fronte ai pagamenti degli stessi debiti. Nel frattempo anche su consulto dello stesso Presidente della Corte dei Conti a cui va il nostro

ringraziamento, abbiamo provveduto a liquidare i debiti che non erano soggetti a cessione di credito. In ordine cronologico abbiamo pagato con la prima tranche pari a 7.667.000 euro, tutti quei debiti che erano certi, liquidi ed esigibili al 31.12.2012, che però non erano oggetto di cessione da credito. Nel frattempo c'è stata un'altra nota da parte del Ministero che ha detto ai Comuni sostanzialmente cosa? Che potete chiedere l'anticipazione dell'anticipazione. Scusate il gioco di parole ma in effetti è così. È successo che a dicembre abbiamo inoltrato una nuova richiesta alla Cassa per ottenere il resto che ci avrebbero dato a febbraio e a dicembre dello scorso anno abbiamo liquidato tutti quei debiti che non erano stati liquidati con la prima tranche, che erano per il 90% dei casi debiti soggetti a cessione di credito. Nel frattempo per pagare tutta la debitoria, che non dobbiamo dimenticare che la debitoria iniziale era di 24 milioni rispetto ai 15.333.000 che ci sono stati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti, abbiamo saldato con risorse proprie anche il resto della debitoria e quindi a dicembre dell'anno scorso avevamo assolto completamente a liquidare tutta la debitoria che avevamo in carico. È un anno importante anche perché al di là di questa procedura il Ministero aveva chiesto ai Comuni di iscrivere sulla piattaforma del MEF anche tutta quella che era la debitoria nei confronti di fornitori di servizi o di beni e quindi al 16 di settembre avevamo l'obbligo a quella data di far fronte anche a questo adempimento. È una data che noi ricordiamo perché - e approfitto Sindaco di questa occasione per ringraziare ancora una volta i dipendenti del settore risorse finanziarie - era il giorno della festa patronale e c'erano i dipendenti del nostro settore che stavano lavorando appunto per ottemperare a questo adempimento. In questa manovra finalmente abbiamo posto in essere tutte le misure atte a riaccertare puntualmente e in maniera analitica tutti quelli che sono i residui attivi e passivi del nostro Bilancio. Ci siamo preparati a quello che per l'armonizzazione dei conti della pubblica amministrazione verso il 1° gennaio del

prossimo anno, quindi con il nuovo sistema contabile, ci accingeremo a fare, cioè il riaccertamento straordinario di tutti i residui attivi e passivi del nostro ente. Chiaramente residui passivi che sono stati soprattutto per quanto riguarda il Titolo II della spesa di investimento puntualmente e analiticamente verificati perché un residuo passivo non è altro che la manifestazione di un debito e nel momento in cui chiaramente col passaggio della nuova contabilità c'è questo debito, questo debito chiaramente cessa di esistere, di essere incluso tra i residui passivi e nascerà il debito verso l'ente e la partita che andrà a finanziare questo debito sarà contabilizzata in un fondo vincolato. Quindi c'è proprio strutturalmente un cambio di contabilità, di principi, di regole e di principi contabili che ci attendono per una nuova e più importante sfida rispetto a quelle che il legislatore ci ha fatto vivere negli ultimi 5 anni dove davvero si è divertito a cambiare le regole posso dire in maniera quasi quotidiana visto che tra spending review, DL 35 e altre norme che chiaramente non contiamo più, IMU, IMU sì, IMU no, FSR, FSC, TARES, IUC, TASI, TARI... cioè ormai siamo comunque felici di intraprendere questa nuova esperienza verso questo nuovo sistema di contabilità che a mio modesto avviso renderà più leggibili quelli che sono i bilanci degli enti e ci saranno regole più stringenti che daranno la possibilità in maniera seria e puntuale di creare dei cronoprogrammi anche in termini di pagamento della spesa, sia di parte corrente che di parte di investimento. Per quanto riguarda il risultato di esercizio, o meglio l'avanzo di amministrazione, siamo partiti da un fondo cassa di poco più di 16.650.000 euro e tra le riscossioni e i pagamenti di parte competenze con il riaccertamento degli stessi abbiamo determinato un avanzo di amministrazione di 19.119.019,19 euro. Ma attenzione, sembrerebbe una cifra davvero enorme, quindi qualcuno potrebbe dire che è indice di incapacità amministrativa perché non utilizzare 19 milioni di euro da parte di un amministratore della cosa pubblica vuol dire non saper comunque



impegnare le risorse e destinarle alla collettività. È un avanzo apparente perché di fatto l'avanzo non vincolato ammonta solo a 1.280.000 euro. Questo avanzo deriva da che cosa? Deriva da quei 15.333.000 euro che sono l'anticipazione Cassa Depositi e Prestiti che va a confluire in avanzo e man mano che noi paghiamo le rate di ammortamento quell'avanzo diminuisce, quindi è un avanzo vincolato per quel tipo di anticipazione di liquidità, poi ci sono 2.111.000 euro che deriva da un avanzo derivante da un disimpegno dei ruoli contravvenzionali per l'anno 2012, da 80 mila euro che è il fondo svalutazione crediti che abbiamo trovato nell'ultimo Bilancio, quello approvato a novembre, ai sensi del DL 95/2012, e poi ci sono avanzo di entrate corrente a destinazione vincolata che sono quelle somme che la Regione ci ha comunicato a dicembre, quando non c'era più la possibilità di poter fare interventi di variazione dello strumento finanziario atteso che il termine ultimo era stato indicato prima al 30 novembre, poi al 15 dicembre. Ricorderete che in quella circostanza noi abbiamo fatto anche la manovra al fine di evitare che i cittadini pagassero la differenza di aliquota rispetto all'IMU sulla prima casa ma successivamente a quella data la Regione Puglia, come anno fa di solito, ci trasferisce delle somme che non era state inserite in Bilancio perché non ci erano state comunicate, ci comunica e ci trasferisce dopo il 15 dicembre, credo il 22 o il 23 di dicembre, poco più di 83 mila euro per la spesa sociale. Chiaramente abbiamo correttamente accertato quelle somme, non impegnato, fatele confluire in avanzo, vincolare l'avanzo per poi nel 2014 impegnare quelle risorse che ci sono state date a dicembre dello scorso anno. Per quanto riguarda invece le somme vincolate, esse ammontano a 229 mila euro e sono in pratica avanzi rinvenienti da affrancazione di un fondo rustico e rimborso residuo capitale per 71 mila euro e 157 mila euro rinvenienti da trasferimenti vincolati dalla Regione per opere pubbliche, destinati a interventi urgenti per le scuole elementari Verdi e Inghingolo. Io vi ringrazio per l'attenzione che

avete dedicato e che dedicherete a questo provvedimento, colgo anche l'occasione per ringraziare il Collegio dei Revisori dei Conti e la dott.ssa Cialdella quale dirigente del settore risorse finanziarie, il cosiddetto direttore di ragioneria, anche se a lei non piace questa formula e chiaramente sono a disposizione per qualsiasi chiarimento. Grazie.

**Presidente:** Grazie Assessore. È aperta la discussione generale. Ci sono interventi? Consigliere Bruno, prego.

**Consigliere Bruno F.:** Grazie Presidente. Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini. Sono stato attento all'illustrazione dell'Assessore. È intervenuto dicendo che il Bilancio consuntivo è una semplice e pura sovrapposizione del Bilancio preventivo. Anch'io pensavo allo stesso modo, anzi oggi pensavo che potevamo anche evitare la discussione proprio perché abbiamo approvato il Bilancio di previsione solo da pochi mesi, il 28 novembre 2013, poi siamo stati richiamati in data 14 dicembre ad effettuare delle modifiche per effetto della mini IMU. Quindi mi aspettavo, sono sincero per onestà intellettuale, di trovarmi un Bilancio che rispettasse pari pari la situazione del preventivo e quindi tutte le considerazioni potevano fare riferimento a quanto già esplicitato da noi Coni di minoranza in fase di approvazione del Bilancio di previsione. Però la mia curiosità e la mia voglia di capire i meccanismi della macchina amministrativa con cui mi sto cimentando con questa legislatura mi hanno fatto sorgere una serie di considerazioni che vorrei condividere con voi colleghi Consiglieri di maggioranza. Invitando ad un'attenta analisi e a un attento studio di quello che è il Bilancio consuntivo che oggi ci accingiamo ad approvare, un Bilancio che doveva rispettare quasi totalmente il Bilancio di Previsione proprio perché abbiamo lavorato in dodicesimi, abbiamo approvato il Bilancio di Previsione il 28

novembre. Che cosa poteva mai modificarsi dal 28 di novembre ai 31 di dicembre, quando andiamo a chiudere il Bilancio consuntivo? Invece se analizziamo sia le entrate sia le uscite vediamo una notevole discrepanza sia nelle entrate sia nelle uscite, una serie di discrepanze che vorrei analizzare con voi. Per esempio, pagina 12 del conto del bilancio 2013, voce di entrata: abbiamo proventi dei servizi comunali diversi (parto da esempi più piccoli per arrivare a voci più ingenti del Bilancio) stanziato in voce di competenza...non parlo dei residui dove è giusto che l'Amministrazione, il settore finanziario, faccia un'epurazione sia nei residui attivi sia nei residui passivi, è doveroso... Proventi dei servizi comunali diversi, previsto 647 milioni di euro all'incirca, stralciati 330 milioni di euro...330 mila euro, mi scusi; Sanzioni amministrative per violazione al codice della strada... pagina 12 di 33 Assessore, tra la competenza preventivata e la competenza poi effettiva e quella stralciata, tra gli incassi effettuati del conto del tesoriere, quelli appostati a residui e quelli che vengono stralciati. Come è possibile una situazione del genere? Cioè se noi partiamo da un Bilancio approvato il 28 novembre 2013 come poi ci troviamo un Bilancio consuntivo nettamente differente da quello che doveva essere il preventivo? Aggiungo, non avevo ancora letto la relazione dei Revisori, i è giunta oggi a mezzo mail, per miei impegni personali non ho avuto la possibilità di prenderla il giorno 24, quando effettivamente per onor del vero è stata pubblicata, me la sono letta nel pomeriggio. La prima cosa che mi è balzata agli occhi è una nota del Collegio dei Revisori, una relazione puntuale da questo punto di vista. Alla pagina che non viene numerata, porta sempre pagina 1, ci sarà un errore di stampa, il Collegio dei Revisori dice questo. Il Collegio ha fatto il confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013 e c'è un errore in alcune voci caro collega dott. Gazzillo, poi le faccio rilevare come alcune voci al Titolo 1, al Titolo 2 e al Titolo 3 delle entrate, entrate tributarie, trasferimenti ed entrate extratributarie

avete apportato delle voci di previsione diverse da quelle effettive che sono riportate nel conto di gestione. C'è un errore c'è una discrepanza anche nel vostro prospetto. È una pagina che non porta il numero di pagina, è detto pagina 1. Comunque ve la faccio vedere successivamente. "Il Collegio rileva che lo scostamento fra le previsioni e le risultanze del rendiconto, soprattutto per ciò che concerne le spese in conto capitale (-37 milioni di euro), è rilevante. Pertanto sarebbe opportuno che in sede di redazione del Bilancio di Previsione l'ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili". Questo lo dicono i Revisori. Andiamo avanti, altra voce di entrata, "Sanzioni amministrative per violazione al codice della strada", stanziati in fase preventiva in termini di competenza (non esprimo mai dei residui, parlo sempre ed esclusivamente di competenza) 3.800.000 euro all'incirca, stralciati 782 mila euro, questo tutto in pochissimi giorni. "Proventi servizio mensa e refezioni" 500 mila euro stanziati, -110 mila euro. Andiamo avanti, pagina 14. "Proventi da canone concessione discarica Comune di Andria", noi prevediamo 101 mila euro, questi 101 mila euro non stanno più il 31.12. E come prevediamo questi importi? Sulla base di che dati facciamo il Bilancio di Previsione? Con i dadi, diceva il mio professore di ragioneria? Stiamo scherzando? Noi dobbiamo dare un Bilancio di previsione che metta in evidenza quello che può fare la macchina amministrativa, non quello che potenzialmente si potrebbe fare, soprattutto se noi abbiamo approvato il Bilancio di Previsione il 28 di novembre. Io posso capire se approviamo il Bilancio di Previsione agli inizi dell'anno, allora io posso avere delle discordanze, delle discrepanze anche considerevoli perché l'evoluzione, come diceva l'Assessore, della normativa è così tale e tanta che può determinare una serie di errori, di valutazioni differenti, ma non il 28 novembre trovare questa situazione. Andiamo avanti, pagina 15. "Interessi

attivi su depositi bancari e di tesoreria provinciale", prevediamo 591 mila euro e stralciamo 372 mila euro e continuerei per tanti e tanti esempi, tra cui in maniera evidente i "Proventi cessioni area PIP", previsti in competenza 4.500.000 euro stralciati quasi completamente, incassati 479 mila euro, residui per 3 mila euro portati all'esercizio successivo, stralciati 4.044.000 euro. È sufficiente, e non voglio tediarvi con queste analisi numeriche, voglio arrivare alla pagina complessiva, al Riepilogo generale delle entrate, pagina 33. Noi partiamo da un Bilancio complessivo di entrate di 168 milioni di euro, se ne trova uno con 70 milioni di euro in meno. E come è possibile nel giro di poco tempo? No signori cari, non ci siamo, il Bilancio di Previsione deve mettere in evidenza quello che la macchina amministrativa sta facendo, soprattutto se viene approvato il 28 di novembre e viene di nuovo assestato il 14 dicembre e noi approviamo un Bilancio effettivo, consuntivo, oggi 29 di aprile, a distanza solo di 4 mesi e troviamo una situazione completamente opposta. E che Bilancio presentiamo alla cittadinanza, il bilancio delle favole, il bilancio farlocco? Un Bilancio preventivo deve essere la pietra miliare su cui si fonda la vita amministrativa. Poi le spese, per non dire la situazione spese...Anche lì, non voglio dilungarmi sulle singole voci di spesa perché sarebbe veramente stanchevole. Abbiamo previsioni di spesa 169 milioni di euro di competenza, ce ne troviamo 79 milioni, dove stralciamo 79 milioni di euro. Stiamo stralciando tutti questi importi. Come facciamo? Io voglio capire, chiedo lumi. Approfito della presenza della dirigte, vorrei capire com'è possibile una situazione del genere, come è possibile prevedere spese in conto capitale in 28 di novembre per 43 milioni di euro in competenza e stralciarne 36, fare solo 6 milioni, che per giunta neanche un centesimo di euro è stato speso dal conto del tesoriere. Abbiamo solo 6.450.000 euro portati a residuo, tutto il resto non c'è niente. Spese per servizi per conto terzi ridotte di 5 milioni di euro. Io mi fermo qua, vorrei capire. È logico che togliamo

le entrate, togliamo le spese, ma come sono possibili queste discrepanze tra il Bilancio di Previsione e il Bilancio consuntivo? È qui che vorrei capire e vorrei chiedere chiarimenti. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Vurchio.

**Consigliere Vurchio:** Grazie Presidente. In attesa di ricevere le informazioni che il collega che mi ha preceduto ha posto, e successivamente ne farò altre, volevo sapere dall'Assessore se ha calcolato lo stock dei residui passivi e soprattutto la capacità in percentuale di questo Comune di movimentare i debiti pregressi, naturalmente in estinzione. Questo naturalmente consentirà e permetterà a tutti i presenti di ben comprendere la capacità di rimborso dei debiti pregressi che questo Comune ha avuto in questi anni, soprattutto nell'anno 2013, che poi a riporto ricorda anche gli anni precedenti.

**Presidente:** Grazie Consigliere. Prego Consigliere Fusiello.

**Consigliere Fusiello:** Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri. Solo una breve replica a quanto dichiarato dal Consigliere Bruno. Lui ha parlato di discrepanze eccessive tra un Bilancio di Previsione che abbiamo approvato soltanto a novembre e un Bilancio consuntivo. Sostanzialmente afferma che il Bilancio di Previsione approvato a novembre non è altro che un pre-consuntivo. In realtà è difficile che ci sia una coincidenza perfetta tra un Bilancio di Previsione e un Bilancio consuntivo perché è difficile azzeccare le previsioni. È vero che a novembre è stato approvato dal Consiglio il Bilancio di Previsione, però è anche vero che non è stato predisposto il 28 novembre, probabilmente sarà stato predisposto a settembre/ottobre, quindi con cifre in possesso degli uffici che poi si

sono rivelate non proprio precise. Quello che per noi conta è che comunque questo Bilancio sia in equilibrio. Citava il Consigliere Bruno alcuni dati riportati nella relazione dei Revisori e parlava di eccessive differenze tra il preventivato e quanto indicato in consuntivo. È vero, ci sono per esempio minori entrate nella parte corrente, minori entrate nella parte investimenti, però è anche vero che ci sono meno spese correnti, quindi comunque l'ufficio ha operato con prudenza, se ci sono state meno entrate correnti giustamente è stata tenuta sotto controllo la spesa corrente. Stesso discorso per le spese in conto capitale, ci sono state probabilmente rispetto al preventivato meno entrate in conto capitale, magari meno trasferimenti regionali o meno trasferimenti statali, di conseguenza non sono stati potuti effettuare degli investimenti. Dicevo, un preventivo predisposto a novembre sicuramente sarà stato predisposto prima sulla base dei dati disponibili però lei che è commercialista sa che quando si chiude un Bilancio al 31 dicembre si ha tutto il tempo per fare le verifiche, i controlli, le quadrature, cosa un po' più difficile quando si fa un preventivo in corso d'anno, dove non puoi che fare delle previsioni. Noi riteniamo come gruppo che questo Bilancio è un bilancio in equilibrio, che dimostra che comunque l'Amministrazione ha rispettato tutti i vincoli di finanza pubblica, ha rispettato il patto di stabilità, e sia un Bilancio meritevole di approvazione. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi chiederei all'Assessore di dare le spiegazioni che sono state richieste dai Consiglieri.

**Assessore De Feo:** Grazie Presidente per la possibilità di replica che mi dà nei confronti degli interventi dei Consiglieri. Vorrei sgombrare innanzitutto il campo da equivoci. I dati che ha letto lei, Consigliere Bruno, sono i dati rispetto a dei residui di parte



competenza, dei residui riaccertati e gli accertamenti stessi dell'ente. In quello schema lei non trova le previsioni iniziali, non trova quelli che sono i dati che sono stati dal Consiglio Comunale approvati a novembre, trova quelli che sono i dati accertati dal dirigente del settore finanziario, tant'è che se io volessi verificare qual è l'accertamento del Titolo I della spesa rispetto a quella che è stata la previsione fatta a novembre dal Consiglio Comunale, a novembre in maniera totale, generale, il Consiglio Comunale ha deciso di stanziare 58.741.000 euro nel Titolo I della spesa, l'ufficio ha accertato 54.079.000 euro, che è quello che lei trova nel prospetto a pagina...lei prima parlava di pagina 33... Consigliere io sono abituato ad analizzare in maniera puntuale ed analitica i singoli titoli del Bilancio, tant'è che poi arriveremo a quello che è il mio pensiero sulle spese di investimento che è difforme, è differente anche da quello che i Revisori dei Conti hanno scritto nella propria relazione e come dicevo prima a fronte di 58 milioni di entrate stanziare, previste in Consiglio Comunale, abbiamo accertato 54 milioni. È chiaro che se poi andiamo a vedere il totale lo scostamento tra quello che abbiamo messo nella previsione a novembre rispetto a quello accertato è differente. Ma è differente perché? Sostanzialmente mi insegnate che in assenza di bilancio l'ente può in dodicesimi impegnare la spesa corrente e laddove non è libera, è contrattualizzata, può anche impegnare senza tener conto dei dodicesimi e laddove si parla per esempio di spesa del personale il dirigente è costretto ope legis ad accertare in entrata e a impegnare la spesa al 1° gennaio dell'anno in corso, pur essendo in esercizio provvisorio, e mi riferisco alla spesa del personale, mi riferisco agli oneri riflessi, mi riferisco per esempio alle rate mutui Cassa Depositi e Prestiti. Noi paghiamo circa 8 milioni di euro l'anno tra quota capitale e quota interessi e il dirigente in assenza di bilancio al 1° gennaio già deve impegnare quella spesa, a prescindere da tutto deve assicurare quelli che sono i servizi indispensabili. È chiaro che

il dirigente poi arriva il contributo per la manifestazione sportiva S. Angelo dei Ricchi di 5 mila euro, verifica che lo stanziamento dell'anno precedente è di 65, un dodicesimo è 5, sto dando dei numeri, quindi può assumere l'impegno di impegnare quelle somme. Se invece al dirigente in esercizio provvisorio... Facciamo un passo indietro. L'anno precedente rispetto all'anno in corso la Giunta cosa fa? Approva quello che è il Piano delle opere pubbliche e fa una certa programmazione al netto di quelli che sono poi gli interventi del legislatore in termini di capacità di indebitamento, in termini di trasferimenti, eccetera. A novembre dell'anno precedente approva il Piano delle opere pubbliche, quando poi si redige il Bilancio di Previsione l'ufficio ha l'obbligo di trasferire pari pari quelle somme previste dalla Giunta nel Piano delle opere pubbliche. Bene, se a giugno, a luglio, il dirigente del settore lavori pubblici in assenza di bilancio avesse presentato una determina di impegno o la Giunta avesse fatto una delibera mediante la quale chiedeva al dirigente del settore risorse finanziarie di impegnare due, tre, quattro milioni di euro, così come previsto dalle opere pubbliche fatte nell'anno precedente, sicuramente il dirigente del settore finanziario avrebbe dato parere sfavorevole e quindi non avrebbe impegnato le somme. Perché questo? Perché in assenza di bilancio per quanto riguarda la spesa di investimento se strutturalmente il Consiglio Comunale non recepisce quelli che sono i dati contenuti nella delibera di Giunta approvata dalla Giunta stessa nel novembre dell'anno precedente e poi trasferiti in bilancio, se questa operazione il Consiglio Comunale non la fa il dirigente non può impegnare la spesa. Quindi è di chiara evidenza che noi fino al 28 di novembre non abbiamo potuto impegnare un centesimo di quei soldi e di questi ne erano edotti i Consiglieri, gli Assessori, i dirigenti, i Revisori, tutti. Noi fino al 28 di novembre non potevamo impegnare nulla della spesa di investimento ed è di chiara evidenza che tutte quelle somme che erano state previste dalla Giunta a novembre dell'anno scorso, poi

trasferite in bilancio, non hanno avuto attuazione, non potevano avere attuazione, perché ci mancava un mese di vita amministrativa che al netto delle festività natalizie diventavano 15 giorni, che al netto della chiusura della Tesoreria diventavano 10 giorni. E quindi cosa abbiamo fatto? Abbiamo comunque garantito tutti quei servizi necessari alla collettività in termini di spesa corrente ma non abbiamo potuto fare nulla per gli investimenti. Per questo quel dato chiaramente è negativo rispetto alla previsione iniziale, rispetto a quello che poi effettivamente gli uffici hanno impegnato. Grazie.

**Presidente:** Grazie Assessore.

**Assessore De Feo:** Non ho risposto al quesito posto dal Consigliere Vurchio, che francamente spero di aver compreso perché forse ero io distratto. Il Consigliere mi chiedeva quali misure potevamo adottare al fine del pagamento di tutta la debitoria, giusto?

*Intervento fuori microfono*

**Assessore De Feo:** Allora per quanto riguarda i residui passivi e i residui attivi, il cosiddetto accertamento, mi permetto di interpretare quello che è il pensiero della dott.ssa Cialdella. Noi facciamo lo storno dei nostri residui. Chiaramente quando i singoli dirigenti e i responsabili dei vari centri di costo hanno avuto da noi tutti i fascicoli relativi ai residui attivi e passivi ci hanno comunicato quelli che avevano ragion d'essere o quelli che bisognava eliminare e cassare o ridimensionare. Chiaramente è stata fatta un'attiva da ciascun dirigente, poi noi abbiamo recepito tutte quelle che sono state le istanze dei singoli dirigenti, la dirigente ha fatto un unico atto di determina dirigenziale dove andava a riaccertare tutti i residui attivi e passivi. Io adesso non posso essere preciso, mi creda, possiamo poi vederli tranquillamente, posso dire quelli che abbiamo

cancellato noi come ragioneria ma non ricordo puntualmente tutti i residui cancellati da...anche perché è stato davvero un lavoro faticoso e difficile. Poi se vuole integrare la dott.ssa Cialdella ne sono ben felice. Grazie.

**Presidente:** Prego dottoressa, se serve al Consiglio ci mancherebbe.

**Consigliere Vurchio:** Posso Presidente? Mi chiedo, e mi rivolgo anche alla dott.ssa Cialdella, se lo stock dei residui passivi coincide con l'entità dei crediti liquidi ed esigibili che i fornitori vantano verso questo Comune.

**Presidente:** Prego dottoressa.

**Dott.ssa Cialdella – Dirigente Settore Risorse Finanziarie:** Consigliere, stiamo parlando di due cose leggermente difformi. Mi spiego meglio. Una cosa sono i pagamenti dei crediti liquidi ed esigibili, un'altra cosa, per quello che è oggi la contabilità ancora, sono i residui, ovvero bisogna un po' capire il meccanismo contabile. Nel momento in cui ho contratto un mutuo per esempio di 100, quindi la provvista, l'entrata, è mediante indebitamento, da sempre, in base al D.lgs. 77 quindi da vent'anni nei Comuni, vado corrispondentemente a impegnare la spesa, ergo inizio l'opera (parliamo di opere pubbliche che è la cosa più immediata), il primo anno spendo 10 e quindi io ho un debito di 10 nei confronti del fornitore, pago 10 ma ho un residuo passivo di 90. Quindi teoricamente la debitoria dell'anno di competenza non corrisponde al residuo passivo, sicuramente questo non sarà più così da qui a qualche mese. Quindi quando noi diciamo corrispondono a dei debiti, tenga conto che molto spesso nei residui passivi noi abbiamo anche quei residui passivi, quella debitoria, tra virgolette, un po' fasulla. Mi spiego ancora. Ho appaltato per 750 ma io ho un residuo

passivo di 1000 perché non si sa mai, mi possono servire. Proprio stamattina ne parlavamo a proposito dell'armonizzazione dei bilanci. Torno a dire questo non sarà più così. Quindi il concetto di debitoria oggi l'anno prossimo sarà sicuramente così perché potrò avere un residuo passivo, che sarà contabilizzato in una certa maniera con il fondo vincolato, come diceva prima l'Assessore, a fronte di un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Oggi non ho l'obbligazione giuridicamente perfezionata, quindi se lei mi chiede qual è la debitoria ai sensi del decreto legge 35, quella per cui noi l'anno scorso abbiamo chiesto l'anticipazione, eccetera, la debitoria dell'ente è una cosa ma non v'è corrispondenza fra residui passivi e debitoria dell'ente, anche perché la debitoria è un qualcosa che è maturato con un atto tipo fattura, richiesta di pagamento che rende il debito certo, liquido ed esigibile, per cui devi procedere ai pagamenti, per cui devi pagare entro 60 giorni e tutto quello che sappiamo. Il residuo passivo invece nasce da un impegno fatto a suo tempo a monte in previsione di una determinata opera e in corrispondenza, torno a dire, del residuo attivo. Questo è il meccanismo, non so se sono stata sufficientemente chiara.

**Presidente:** Grazie Dott.ssa Cialdella. Prego Consigliere Bruno.

**Consigliere Bruno F.:** Vorrei la presenza dell'Assessore. Grazie Presidente. [...] Assessore avevo bisogno della sua presenza. Ho sentito la sua spiegazione in relazione ai miei dubbi, alle mie perplessità, però capisco che noi abbiamo approvato il Bilancio di Previsione il 28 di novembre e quindi non avevamo tempo per...avendo operato in dodicesimi non spendere dei soldi che avevamo preventivato. Questa è la spiegazione che ha dato l'Assessore. Ergo che la maggior parte degli importi io gli avrei dovuti trovare nella voce residui. Invece se io prendo sempre lo stanziato di competenza, e torno su questo argomento, come hanno

analizzato nell'analisi del conto del bilancio i Revisori, a questo punto concettualmente sto errando io e hanno errato di Revisori nella loro relazione. Delle due l'una, o ha ragione l'Assessore e l'ufficio e abbia torto noi o il contrario. Se noi abbiamo previsto 168 milioni di euro, il conto del tesoriere ne ha incassati 64, ne abbiamo portati a residuo 40 nell'anno successivo, che determina un totale di 105 su 168, se stralciamo 62.871. Questo è il prospetto riepilogativo delle entrate, rispetto a un Bilancio di Previsione di 168 mila euro abbiamo...

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere Bruno F.:** 168 milioni di euro...

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere Bruno F.:** No, no, sono nella voce di competenza dottoressa.

**Dott.ssa Cialdella – Dirigente Settore Risorse Finanziarie:** Se non erro questo prospetto "Conto del Bilancio – Quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese", ed è uno dei tanti allegati del Bilancio, in questo prospetto lei vede previsioni iniziali, parliamo solo delle entrate, Titolo I 58.741.809,26, accertamenti 54.079.000. Qui parliamo della previsione del Bilancio di Previsione. Questo dato che lei sta leggendo, questi 168, pur parlando della competenza parliamo dei residui, cioè quando io ho riaccertato tutti i residui e quindi vado su 168. Sono due cose diverse. Il confronto che hanno fatto i Revisori è fra le previsioni iniziali, e quindi andiamo per esempio al Titolo V o anche al Titolo IV delle entrate. Noi abbiamo una previsione iniziale per esempio del Titolo V di quasi 4 milioni e abbiamo accertamenti per 18 milioni, come vede. Perché questa

differenza? Lo ha detto l'Assessore, perché io Bilancio di Previsione ho mutuato, parlando delle spese di investimento o delle entrate di investimento, la delibera di Giunta che approva la programmazione delle opere pubbliche. Quindi io ad ottobre del 2012 avevo programmato per il 2013, che costituisce il Piano annuale delle opere pubbliche, 40 milioni di opere. Poi alla fine non ci sono stati questi 40 milioni di opere perché ho fatto un Bilancio di Previsione a novembre e prima di novembre, come ha detto l'Assessore, io non avrei mai apposto il mio parere da un punto di vista finanziario contabile sull'attuazione di determinate cose in assenza di Bilancio e poi mi sono trovata con 18 milioni di opere...

**Consigliere Bruno F.:** Lei ha fatto giustamente l'esempio più lampante, Titoli IV, V e VI. Titolo IV, 38 milioni di euro, 2 milioni conto del tesoriere, 4 milioni di euro a residui, li portiamo a nuovo, anno 2014, 1.1.2014, totale 6.390.000 euro, meno 32 milioni di euro. Se è come dice lei dottoressa io li mettevo tutti a residui perché sono opere che io ho previsto e che devo fare.

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere Bruno F.:** A questo punto il Bilancio di Previsione che utilità ha?

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere Bruno F.:** Impegnare che cosa al 28 di novembre Sindaco? A questo punto io mi chiedo questo semplicemente. Considerando che noi abbiamo approvato il Bilancio di Previsione il 28 novembre lo possiamo assestare, lo possiamo rendere vicino a quella che è la realtà, anche perché non mi si può dire che il Bilancio è autorizzatorio. Autorizzatorio di che cosa che mancano solo 10



giorni, tolte le festività, alla fine dell'anno?

**Dott.ssa Cialdella – Settore Risorse Finanziarie:** Dicevo è autorizzatorio nel senso che autorizza a fare una spesa, perché altrimenti si crea in debito fuori bilancio, ma non vuol dire che siccome è autorizzatorio è prevista la spesa, poi tu a fine anno vai, accerti l'entrata e impegni la spesa, in assenza di elementi. Cioè voglio dire io non posso accertare l'entrata di un mutuo se non c'è stata l'approvazione del progetto esecutivo, non è stata effettuata la richiesta e non ho avuto soprattutto la concessione del mutuo. Io non lo posso accertare, se non ho avuto la concessione del mutuo non lo posso categoricamente accertare in Bilancio. Che sia autorizzatorio vuol dire che mi autorizza a fare quella spesa perché l'ho prevista. Se non l'ho prevista non la posso fare. In questi termini è autorizzatorio il Bilancio, ma non che accerto e impegno così, a gogo, indifferentemente.

**Presidente:** Riportiamo il dibattito a un certo ordine. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Vurchio.

**Consigliere Vurchio:** Grazie Presidente. Io mi auguro di essere sulla strada sbagliata perché di questo Bilancio che si presenta oggi e che sono sicuro approverete senza battere ciglio, mi auguro praticamente per la sorte dei cittadini che non si verifichi in questa città un dissesto finanziario, così come 4 anni fa avevamo previsto, e che più vediamo la luce, più andiamo avanti, meno male che siamo a un anno dalla fine di questa Amministrazione che inizialmente fece i botti pensando di gestire una città con tutta semplicità, con facilità, poi in realtà si è resa conto che la situazione è di difficile gestione e che sta facendo di tutto per salvare la faccia ma ancora una volta, caro Sindaco, mi perdoni se sono così brutale, tutta questa confusione, ogni vostro provvedimento che generate tutta questa confusione è

insita di poca trasparenza e soprattutto è insita di quella forte volontà di portare a termine una gestione amministrativa con la parvenza della testa alta ma che in realtà non è così, dovrete abbassare tutti la testa per come state gestendo questa città. Quindi questo modo di cincischiare pur di arrivare alla votazione e pur di alzare le mani e andare a casa, al sottoscritto non ha mai convinto perché intanto lo dicono ancora una volta... All'interno della lettura del Collegio dei Revisori sono presenti alcune annotazioni che da 4 anni si ripetono e che continuano a ribadire che questa Amministrazione è poco attenta alla gestione della cosa pubblica, che è poco attenta alla gestione del Bilancio, che è poco attenta a evitare discrepanze fra il Bilancio preventivo relativo all'esercizio finanziario dell'anno in questo caso 2013. Ogni anno si verificano queste enormi divergenze caro Sindaco, quindi non è una cosa una tantum ma è proprio strutturata all'interno del vostro modo di gestire la cosa pubblica. Questa è la cosa che preoccupa me e i cittadini. Nonostante tutto voi continuate, per cui le perplessità del Consigliere Bruno non sono perplessità casuali, sono perplessità vere, presenti all'interno, scritte se qualcuno di voi ha posto l'attenzione sulla relazione dell'Assessore vi sareste accorti che l'Assessore ha parlato di IMU, di un anno di disastro dal punto di vista delle tasse, ha dato la colpa ai governi precedenti, quindi Monti e Letta, ha precisato, non ha chiamato in causa la precedente Amministrazione, ha parlato delle difficoltà oggettive di gestire l'IMU e di gestire praticamente la TARES, eccetera, eccetera, ma non ha parlato dell'incapacità amministrativa di questa Amministrazione che non solo prevede 43 milioni di investimenti ma ne realizza zero. Praticamente prevediamo 43 milioni di investimenti in opere pubbliche per questa città e ne realizziamo zero. Va tutto bene per loro perché così è la questione. Presentano, come facevano i conti una volta e poi si è abili ad aggirare l'ostacolo e portarci a un altro tipo di discorso, perché se ci soffermiamo nel merito di questo

Bilancio ci accorgiamo ancora una volta come questa Amministrazione non è capace di gestire quei servizi di forte utilità sociale e dove addirittura piuttosto che un rafforzamento va ad operare tagli forti, concreti, alla sicurezza, ai vigili urbani, ai servizi sociali. E di che cosa parla questo Bilancio caro Sindaco? Lei si deve rendere conto di quello che ha fatto....Guardate, se dobbiamo offenderci sono disposto a farlo anch'io nei suoi confronti. Caro Sindaco, mi auguro che si faccia una profonda presa di coscienza perché anche questo Bilancio non sta dando alla città quello che lei dà la parvenza di dare, lei sta dando tutt'altro a questa città, lei sta indebitando questa città per i prossimi anni caro Sindaco. Di questo deve parlare lei, delle opere pubbliche che non riesce a fare, dell'incapacità di gestire i pagamenti ai fornitori, di questo deve parlare lei. Allora abbiamo dimenticato tutto quello che si è verificato in questi anni, tutto. Ma guardi che anche i suoi Consiglieri di maggioranza sono perplessi su questo fatto, se non lo sa glielo dico io, molti Consiglieri di maggioranza. Allora caro Sindaco, ritorno al salvare la faccia. È questo il motivo per cui oggi si voterà ancora una volta questo Bilancio, ma lei nella sua coscienza deve farsi esami di coscienza fortemente, perché lei sta creando problemi a questa città. Stiamo presentando ancora una volta un Bilancio di un esercizio finanziario 2013 totalmente differente da quello preventivato, totalmente differente. È vero che esiste quello autorizzatorio e quello definitivo, ma allora a cosa serve dare i numeri a vanvera in quello autorizzatorio? Perché prevedere delle entrate se poi i crediti stanno diventando inesigibili? Perché prevedere un avanzo di amministrazione di 1.200.000 quando non riusciamo ad incassare molti crediti, ivi compreso l'Italgas che è bloccato? Perché parliamo di crediti di 1.200.000 quando in realtà non riusciamo ad incassare ancora l'ICI 2005, anche se è stata ceduta ad Equitalia? Perché parliamo di queste cose? La mano alla fronte la dovrebbero mettere i cittadini piuttosto che il Sindaco e quello che ci

diciamo oggi lo sentiremo nell'anno 2015 caro Sindaco e lo cominceremo a vedere dalle prossime Amministrazioni, i danni che si stanno causando. Bisogna essere sinceri quando si opera con la cosa pubblica e non lo siete affatto sinceri. Vedete cosa raccontano di voi i revisori contabili, vedetevelo. Piuttosto che parlare di queste cose ci siamo soffermati sull'IMU e su ciò che crea il governo. E gli altri Comuni che hanno un passo più veloce rispetto al nostro, che fanno investimenti? Tutta l'Italia a questo punto è bloccata o ci sono dei Comuni che camminano, o ci sono dei Comuni che investono? Invece no, abbiamo dimenticato che mandiamo gli avvisi bonari fasulli - quanti ne abbiamo mandati! - dell'ICI, abbiamo dimenticato che mandiamo gli avvisi bonari TARES a vanvera, quanti ne abbiamo annullati e ancora stiamo andando ad annullare e quindi creiamo residui attivi, creiamo potenziali entrate in questo Comune perché effettivamente soldi non ne abbiamo e quindi ce li dobbiamo inventare, questa è la verità. Aumentiamo la voce entrate dalle sanzioni per violazione del codice della strada e poi ci accorgiamo che non sono quelle, perché dobbiamo creare soldi caro Sindaco. Dov'è questa virtuosità che lei tanto decanta caro Sindaco? Abbiamo fatto 17 milioni di indebitamento e paghiamo gli interessi passivi su 17 milioni di indebitamento e lei continua a dire che è un Comune virtuoso. Dodici milioni di crediti TARSU anni precedenti, mai riscossi e di dubbia esigibilità. Parliamo... di cosa parliamo caro Sindaco? Allora è inutile dilungarmi anche perché, caro Sindaco, se lei fosse stato veramente con la coscienza a posto le trasmissioni televisive e la diretta del Consiglio Comunale lei sin dall'inizio della sua consiliatura doveva accogliere il nostro invito, invece ancora una volta continua a non accogliere il nostro invito. Lei deve impegnare i soldi che sono residui, veramente stupidi rispetto a quante ne consumate inutilmente affinché i nostri concittadini possano vedere cosa siamo capaci di fare noi amministratori. È meglio di no, ha detto benissimo, è meglio di no. I miei interventi possono anche

essere di scarsa utilità ma sicuramente il suo modo di fare politica è maggiore del mio intervento di scarsa utilità, caro Sindaco. Però visto che lei oggi vuole portare a termine il suo obiettivo, che è quello di fare approvare, sicuramente l'accontenteranno i suoi Consiglieri di maggioranza caro Sindaco, ma stanotte faccia una sana riflessione su quello che sta facendo, ancora una vota. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere. Prego Consigliere Liso.

**Consigliere Liso:** Signor Presidente, c'è necessità di un ulteriore approfondimento prima che il dibattito sia chiuso e che qualcuno possa ancora intervenire, io stesso se ce ne fosse bisogno, perché non è possibile derubricare a una sorta di equivoco la discussione che c'è stata prima tra il collega Bruno e l'Assessore coadiuvato dalla dott.ssa Cialdella, perché sembrerebbe che stiamo parlando di un equivoco sulla lettura dei numeri, per cui la confusione tra Bilancio preventivo e rendiconto è insorto per una non comprensione dei dati. Quanto affermato dal collega Bruno trova riscontro puntuale nelle parole che vengono espresse dal collegio dei Revisori dei Conti, i quali dicono a proposito del Rendiconto 2013: "Rileva che lo scostamento tra le previsioni e le risultanze del rendiconto, soprattutto per ciò che concerne le spese in conto capitale (-37 milioni) è rilevante. Pertanto sarebbe opportuno che in sede di redazione del Bilancio di Previsione l'ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità di spesa", rendiconto che è stata approvato a fine novembre. Quindi io che non ne capisco in maniera tecnica ho bisogno di un ulteriore signor Presidente, se del caso con una precisazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. Dopo di che quando saremo stati tutti tranquillizzati sul fatto che non ci sono equivoci possiamo dichiararci soddisfatti, chiudere la discussione e ognuno esprimere la propria opinione. Ma finché c'è questo veleno nella discussione io non la chiuderei signor

Presidente. È possibile sentire anche i Revisori? Grazie.

**Presidente:** Consigliere, le ricordo che sono state date delle risposte, quindi dovrebbero replicare le stesse risposte. Quindi o lei si convince oppure rimane della sua idea. Continuare all'infinito quando ciascuno di noi si arrocca sulle proprie posizioni non credo che sia fruttuoso.

**Dott. Gazzillo – Presidente Collegio Revisori dei Conti:** Due parole soltanto. L'ente è obbligato a prendere i dati dal Piano triennale delle opere, per cui la discrasia si realizza, come noi abbiamo sottolineato, per il fatto che loro nella previsione sono costretti a prenderli dal Piano triennale, tutto qua. Forse si confonde il discorso dei residui dal punto di vista dell'impegno della spesa. Se non c'entra questo il discorso è molto chiaro, l'ente è obbligato a fare la previsione sulla base dei dati inseriti nel Piano triennale, quindi l'errore è a monte al limite. Credo che questa sia la risposta più esatta che si può dare per ciò che concerne questo dibattito che è stato aperto.

**Presidente:** Grazie Presidente. Chiusa la discussione generale, è stato presentato un emendamento alla proposta di deliberazione ed è un emendamento tecnico. Se l'Assessore vuole illustrare l'emendamento...

**Assessore De Feo:** Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, signori Consiglieri. Sostanzialmente ad agosto dello scorso anno il settore finanziario trasmetteva alla Prefettura il rendiconto delle spese elettorali delle ultime politiche del 24-25 febbraio 2013. Il termine di scadenza per trasmettere tutte le spese alla Prefettura era il 24 di agosto, quindi l'ufficio 10 giorni prima del termine naturale di scadenza aveva provveduto a trasmettere alla Prefettura tutte le

spese che erano state sostenute per le politiche dello scorso anno. Al fine di adempiere a questo termine sono state coinvolti chiaramente tutti i settori del nostro Comune. Successivamente però alla data di scadenza sono pervenute al nostro ufficio due determinate di liquidazione relative a due lavori. Una era la determina di liquidazione 2751 del 3 settembre, con la quale si stabiliva di liquidare la fattura n. 9 del luglio 2013 di 11.042,83 euro alla ditta Brudaglio Enrico, e un'altra determina del 5 settembre con la quale si stabiliva di liquidare alla ditta Elettrica Impianti di Montrone sas la fattura 65 del giugno 2013 per euro 6.727,99. A fronte di ciò, con nota del 3 ottobre il nostro settore ha trasmesso chiaramente fuori termine rispetto al termine di agosto i mandati in originale relativamente alle due fatture che vi ho appena citato. Ad aprile di quest'anno, l'11 aprile, è pervenuta dalla Prefettura una nota... è pervenuta il 22 con data 11...ci ha trasmesso il decreto con il quale si comunicava che è stato approvato il rendiconto delle spese pervenute nei termini, mentre la somma dei 17.770,82 che è la sommatoria delle due fatture non è stata ammessa al rimborso. Quindi sostanzialmente questa somma grava sul Bilancio del Comune e quindi sostanzialmente con questo emendamento chiediamo di diminuire di 17.770,82 euro il fondo non vincolato che era pari a 1.280.000 e rotti, che diventerebbe adesso 1.262.735,25 euro e chiaramente si stabilisce di utilizzare l'avanzo di amministrazione per le spese politiche regionali non coperte da rimborsi statali. Grazie.

**Presidente:** Pongo in votazione l'emendamento illustrato dall'Assessore. Chi è favorevole? Chi è contrario? 4. Chi si astiene? 1. L'emendamento è approvato a maggioranza. Adesso pongo in votazione la delibera così emendata. Ci sono dichiarazioni di voto? Prenotatevi se ci sono dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Liso.

**Consigliere Liso:** Signore Presidente, signor Sindaco, signore e



signori, Assessore in particolare, ci accingiamo a votare un conto consuntivo che avrebbe dovuto essere, come si è lasciato sfuggire l'Assessore, una riproposizione del Bilancio preventivo e invece tutta la discussione questa sera si è sviluppata sulla discrasia tra quanto preventivato in approvazione il 28 novembre e assestamento il successivo 14 dicembre e quanto approviamo oggi, quanto registriamo oggi. Io concludevo un intervento proprio sulla variazione del bilancio famosa del 14 dicembre dicendo che non ci saremmo aspettati in sede di consuntivo alcuna differenza sostanziale, posto che se si prevede a fine novembre e si è lavorato nell'anno in dodicesimi non ci sarebbe alcun motivo di discostarsi da quanto si prevede a pochi giorni dalla chiusura invece abbiamo assistito a una relazione dell'Assessore De Feo, che devo dire forse è la prima volta, forse non ho seguito molto gli interventi degli anni passati, non li ricorderò bene, è un intervento prevalentemente, se non esclusivamente, basato a porsi le mani avanti, a giustificare perché c'è ritardo nella riscossione, a giustificare gli avanzi di amministrazione che non sono cattiva capacità di spesa ma sono...eccetera, eccetera. Ma aveva letto nel pensiero del collega Bruno, che è intervenuto successivamente a lui, o non aveva proprio la coscienza tranquilla su questo conto consuntivo, alias excusatio non petita, accusatio manifesta? Lei Assessore ci ha non ci ha illustrato un conto consuntivo, ha solo provato a mettere delle pezze su quello che è stato predisposto dall'Amministrazione comunale e ha escluso il Consiglio Comunale dal dibattito sulle questioni sostanziali, questioni sostanziali dalle quali non può essere esclusa la valutazione dell'incremento esponenziale che ormai anno dopo anno si registrano per quanto riguarda i residui, e quelli passivi e quelli attivi quelli attivi mi pare arrivati ormai a 138 milioni e passa di euro, quelli passivi a 126 milioni.646.000 e rotti. Guardate, questo è un incremento esponenziale che non può lasciare tranquillo nessuno, ne va della correttezza dei nostri conti e della possibile

corretta programmazione per il futuro. Non vorrei che qui si stia creando una bolla che prima o poi esploderà ed esploderà nelle mani di chi starà amministrando in quel momento. Lo abbiamo posto questo problema già due anni fa e abbiamo detto allora, con prudenza e con cautela, abbiamo usato parole caute nei confronti dell'Amministrazione signor Sindaco, abbiamo detto non sappiamo se altri al posto di questa Amministrazione avrebbero avuto maggiori capacità nella riscossione dei propri crediti stante la difficile congiuntura economica e abbiamo posto l'attenzione sul fatto che tutta l'attività si ponesse su basi di altrettanta prudenza rispetto a quello che noi avevamo usato come termini nei confronti dell'Amministrazione. Oggi, nel momento in cui approviamo quello che probabilmente può essere l'ultimo consuntivo della sua Amministrazione... Sindaco non sappiamo l'anno prossimo se si voterà il Bilancio prima o dopo la tornata elettorale, quindi è probabile, è possibile che questo sia un consuntivo rispetto al quale lei è chiamato a mettere dei punti fermi. Io leggo un punto fermo che non è stato affrontato nella discussione di questa sera e che è bene non sfugga ad alcuno. A fronte di questa mole di crediti e di debiti la situazione di cassa al 31 dicembre 2013 era esigua, 6 milioni mi pare, dei quali una buona parte a destinazione vincolata e se così è con 1 milione in cassa noi affrontiamo una debitoria accertata da questa Amministrazione di 126 milioni di euro. è la prima volta che anziché i debiti fuori bilancio per un'Amministrazione i problemi sono i debiti nel bilancio. Noi poi non parliamo, può succedere, succede a tutte le Amministrazioni e a tutte le consiliature che prima o poi si presentano delle spese impreviste, spese e debiti che non possono essere preventivati perché se no ammetterebbero un debito magari per un contenzioso giudiziario in essere e quando questi ci fossero noi ci troviamo con un 1 milione in cassa. Voi ci direte però abbiamo crediti per 138 milioni. E siamo sicuri che li possiamo riscuotere tutti? Fra i 138 milioni abbiamo il problema annoso della

Italgas su cui so l'Amministrazione è stata chiamata a dare chiarimenti alla Corte dei Conti pugliese, abbiamo i crediti per i tributi TARSU per i quali permane questa sussistenza nonostante l'affidamento ad Equitalia, idem per quelli ICI, imposta ormai scomparsa e quindi per annualità pregresse, multe e contravvenzioni per oltre 5 milioni e mezzo, crediti presunti derivanti dai POP. I POP se io non ricordo male sono esauriti nella programmazione comunitaria 94-99. Abbiamo la tranquillità di poter operare con una situazione del genere? A noi sembra di no, l'Amministrazione è invitata caldamente, come già anticipato da qualcuno di noi, a porre rimedio. Sarebbe stato opportuno, non era argomento all'ordine del giorno però avere un aggiornamento magari sulla situazione di cassa, Sindaco. Quella è la situazione di cassa fotografata al 31 dicembre, magari se ci aveste dato una situazione completamente cambiata dopo che sono state incassate un po' di TARES e altri crediti magari ci saremmo potuti tranquillizzare. Questa voce non ci è giunta in Consiglio Comunale. Il nostro voto contrario, quello del Partito Democratico immagino sarà conforme a quello delle altre forze di opposizione in Consiglio Comunale, non è solo la sanzione a un bilancio e quindi a una cattiva amministrazione, è anche la sanzione a una mancanza di chiarezza, ma è anche in senso propositivo l'invito all'Amministrazione per quello che ancora può fare in questo scorcio di consiliatura a porre rimedio a una situazione che se non cambia deflagrerà e quelli che sono i sogni dei bilanci preventivi non vorrei che diventino gli incubi dei consuntivi e non gli incubi di coloro che approvano il Bilancio, ma l'incubo lo passeranno naturalmente i cittadini. Ci auguriamo fermamente di no ma nel frattempo noi votiamo contro questo rendiconto.

**Presidente:** Grazie Consigliere. Altre dichiarazioni? Consigliere si dissocia dal suo gruppo?

**Consigliere ....:** No, volevo fare solo alcuni... non posso parlare?

**Presidente:** Se è per dichiarazione di voto Consigliere... Ci sono altre dichiarazioni di voto? Ha chiesto di parlare il Sindaco.

**Sindaco:** Grazie Presidente, Assessori, Consiglieri, per dichiarazione di voto. Chiaramente il voto dell'Amministrazione proponente non può che essere favorevole. Credo che si sia fatta un po' di confusione nella lettura dei dati che abbiamo sviscerato, però se c'è uno spirito costruttivo anche i chiarimenti che sono stati forniti dall'ufficio, in primis dall'Assessore delegato al ramo e dalla dirigente, e poi credo in modo molto dirimente dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, credo che abbiano fornito comunque quei chiarimenti che alcuni sollecitavano rispetto ad un'impostazione... devo dare atto che non facendo il commercialista anch'io all'inizio del mandato amministrativo ho avuto difficoltà a comprendere la differenza di un'impostazione che fa capo a una contabilità societaria, molto spesso come professionisti ci troviamo ad affrontare e una contabilità pubblica che ha tutte altre regole e che chiaramente necessitano di percorsi differenti e che poi comportano tutta una serie di azioni differenti. Volevo soltanto tranquillizzare il Consigliere Liso che l'Amministrazione pone molta cautela, soprattutto in considerazione dei tempi che stiamo vivendo, avendo adottato già da due anni prudenza in qualsiasi impegno che doveva essere effettuato, nella consapevolezza che sono stati ridotti i trasferimenti dallo Stato sempre in modo più stringente. Non è che l'Assessore facesse l'uccello del malaugurio, purtroppo prende atto di una realtà che tra l'altro è in continua evoluzione perché oggi se io dicessi a lei che so essere persona attenta e competente anche quando ha fatto l'amministratore come si può impostare un Regolamento TASI, penso che anche lei avrebbe delle difficoltà di impostazione in virtù del fatto che tutti stanno un po' navigando nel

buio. Però rispetto a quel dato che ha dato mi preme sottolineare che i 126 milioni sono i residui passivi corrispondenti ai requisiti attivi che fanno capo ai residui passivi del Comune maturati nel corso dei decenni, perché quest'anno proprio in virtù di un passaggio a un diverso tipo di contabilità sono stati invitati gli enti locali a fare un lavoro puntuale di eliminazione dei residui passivi dal Bilancio e assumendo questo impegno l'Amministrazione con tutti i settori e con tutti i dirigenti ha fatto un lavoro puntuale di pulizia dei residui attivi e dei residui passivi in modo da renderli sempre più corrispondenti rispetto a quella che è la realtà fattuale così come inquadrata nel Bilancio. È evidente che non si possono eliminare residui passivi dal Bilancio lì dove c'è potenzialmente la possibilità che quei residui passivi maturino e quindi bisogna far fronte al conseguente pagamento, così come i residui attivi si possono cancellare e sono stati cancellati lì dove c'è un dato di inesigibilità acclarato e quest'ultima esposizione mi fa collegare alla vicenda Italgas che lei ha richiamato. Comprendo che dobbiamo fare il gioco delle parti e mi meraviglio che ogni tanto anch'io che sono notoriamente paziente perdo questa serafica tranquillità, però il Consigliere Vurchio ha un'abilità nel farmela perdere, però molto apparente perché interiormente sono molto tranquillo, lo voglio rassicurare, può chiedere conferma anche a mia moglie. Ora le spiego perché. Noi siamo coloro, come Amministrazione, che a fronte di un'inerzia nel recupero dell'Italgas ha avviato 6 azioni, non una, sono documentate, poi domani se ha la bontà venga e le do copia di tutti gli atti. Abbiamo già incamerato 600 mila euro, abbiamo già definito col regolamento di giurisdizione quella che è la competenza per la riscossione, abbiamo già avviato l'azione per 12 milioni di euro. Non è colpa dell'Amministrazione Giorgino se la giustizia in Italia non è che funzioni. Qui ci sono tanti avvocati, mi daranno atto che non è che in due mesi si possa avere una sentenza, ma sono state poste in essere le azioni per recuperare queste somme. Ma abbiamo

mosso queste azioni, per cui non siamo stati mica inerti sotto questo profilo e anzi stiamo andando in modo molto spedito per recuperare quelle somme. Consigliere Vurchio, evito di fare altre polemiche, quando dico che lei sbaglia il candeggio è perché deve attaccare nel suo ruolo di minoranza la maggioranza e poi sceglie tra i tanti argomenti che sono magari aderenti alla realtà, tipo il disagio sociale o altro, ma quando lei mi va a contestare che questa Amministrazione comunale non ha messo i soldi nel settore sociosanitario e della sicurezza, dove la Polizia Municipale a detta loro ha fatto riunioni...non sono mai stati dati tanti soldi come durante questa Amministrazione e, ripeto, è certificato dal Comandante e dagli agenti. Il settore sociosanitario, dopo abbiamo una delibera col Piano Sociale di Zona dove a fronte di un taglio della Regione di 1.400.000 euro che è documentato, non lo sto inventando io, abbiamo mantenuto inalterata la capacità di spesa portando un Piano Sociale di Zona per 6.400.000 quanto era quello della vecchia programmazione. Ecco perché dico scelga un altro bucato perché altrimenti quel bucato, perché altrimenti quel bucato le verrà sempre sporco. Non può andare a prendere due argomenti, che tra l'altro uno lo portiamo questa sera, che documentalmente dimostrano il contrario di quello che lei sta dicendo. E meno male che non c'è la televisione, perché se fossi in mondovisione sarebbe veramente un carosello. Allora credo che su questo un po' di prudenza ci voglia per cercare di attenersi a quelli che sono gli argomenti aderenti alla realtà. Poi credo che con grande prudenza stiamo cercando di ottimizzare tutte le entrate. È chiaro che ci rendiamo conto che è un momento storico particolare, in cui riscuotere anche le normali imposizioni diventa difficile, in cui lo Stato ancora ci deve trasferire il saldo delle FSC e ancora ci deve dare il saldo del mini IMU, in cui lo Stato ancora oggi non ha preventivato questo e nonostante questo stiamo cercando di organizzare in modo da tenere i pagamenti nella media dei 3, 4, 5

mesi, che è una mesa assolutamente compatibile con quella degli altri enti locali. Stamattina sono stato alla Conferenza dei Sindaci della nostra Provincia e altre comunità pagano a 10 mesi, a 12 mesi, a 14 mesi, hanno situazioni debitorie non non pagate, non riconosciute. Quando il Consigliere Liso mi fa riferimento a 126 milioni di euro, dipende da questa Amministrazione? Assolutamente no ma in virtù del principio di continuità amministrativa si pagano i debiti maturati. Quando si è fatto il Piano degli Insediamenti Produttivi e si è prevista un'indennità di esproprio prima a 30 euro, poi a 42 euro, poi a 45 euro, poi a 60 euro o un PRU di S. Valentino, in cui l'indennità originaria era 10 euro, a 20 euro, e mo' ci sono state le sentenze che stanno pagando a 60 euro e addirittura un'ultima sentenza a 87 euro, piani del 2004, non è mica colpa dell'Amministrazione se dobbiamo far fronte a 10, 12, 14 milioni di euro di pagamenti e in questi anni ne abbiamo pagati tanti. Nonostante questo non ci avete mai sentito appendere i manifesti per strada e dire la colpa è di Tizio, la colpa è di Caio, la colpa è di Sempronio. Ci siamo rimboccati le maniche, abbiamo lavorato sui bilanci per rispondere a dei debiti, tutt'al più abbiamo fatto la discussione in questa sede consiliare, però con una dovuta credo cautela rispetto a quello che si dice, perché non è che dipende da noi se queste situazioni, che non sono situazioni rinvenienti da una causa singola, frutto dell'inadempimento contrattuale come può giustamente rimarcare il Consigliere Liso che dice tutte le Amministrazioni riconoscono i debiti. No, qui vengono da riconoscimenti di debiti di piani di recupero urbano, di piani di insediamenti produttivi, che producono debiti in quantità notevole. Significa che la programmazione del Piano era sbagliata ab origine e nonostante questo oggi noi portiamo un consuntivo che ha caratteristiche tecniche, economiche e direi anche politiche, perché quello che dovevamo fare in materia di opere pubbliche per la riqualificazione del centro storico, per l'avvio del primo stralcio

dell'area mercatale, per l'apertura di via De Ceglie, per tutto ciò che sta ponendo in essere e stanno i lavori in corso, penso che si vedano, sono visivi... sono nelle vecchie programmazioni dei bilanci che abbiamo già approvato 2010-2011 e negli ultimi due bilanci stiamo cercando di assolutamente portare avanti quelle opere, contenere tutti i costi, in modo da dare un Bilancio pulito anche in termini di residui attivi e passivi. Per questo io ringrazio tutti i Consiglieri che con grande spirito di sacrificio stanno portando avanti le linee di indirizzo dell'Amministrazione ed è sotto gli occhi di tutti quello che si è verificato e si sta trasformando la città. Poi credo che saranno sempre i cittadini a giudicare. Grazie.

**Presidente:** Grazie. Prego Consiglieria Bruno.

**Consigliere Bruno G.:** Per dichiarazione di voto. Il gruppo che rappresento ovviamente non può votare questo Bilancio per tutte le ragioni tecniche che sono state già abbondantemente esposte non solo dal Consigliere di Andria 3 ma anche dagli altri Consiglieri di opposizione. Intervengo perché tra l'altro devo approfittare dell'assist che mi fornisce il Sindaco, perché non è che ogni volta, sia quando siamo in materia di Bilancio di Previsione, sia quando siamo in consuntivo, sia quando siamo in indirizzi, dobbiamo sempre e necessariamente fermare l'attenzione su cose che riguardano le passatissime Amministrazioni e che compongono soltanto un decimo di tutte le voci di cui invece è composto il Bilancio che viene presentato, perché a fronte dei problemi della giustizia per quanto riguarda la vicenda dell'Italgas, i problemi della zona S. Valentino per quanto riguarda il piano di recupero, il valore degli espropri, a fronte di quelle altre minime situazioni che il Sindaco ha richiamato, ci sono tante altre voci che noi come gruppi di opposizione in sede di Bilancio di Previsione (ecco perché il discorso ritorna sempre lì) abbiamo contestato, perché abbiamo considerato che questa



Amministrazione stesse sovrastimando delle voci. La sovrastima è tanto nei fatti che oggi, a distanza di 4 mesi dal Bilancio di Previsione del 28 novembre del 2013, abbiamo dei numeri completamente diversi, che non ci fanno neanche dire probabilmente all'1 per mille questa Amministrazione si è tenuta vicino a quello che aveva in mente, aveva pensato. Non è soltanto una questione legata al Piano triennale delle opere pubbliche, che sappiamo obbedisce ad un determinato criterio, noi contestiamo proprio il fatto che questa Amministrazione è brava, è sempre stata brava e ne va anche dato merito, a sbandierare numeri che nei fatti la gente non riscontra. Di qui il motivo per cui ancora una volta non potrete avere la nostra condivisione. Tra l'altro abbiamo fornito (ovviamente i punti di vista sono opinabili) degli elementi di spunto che neanche per errore qualche Consigliere Comunale di maggioranza si è sentito di approvare, consentire, dissentire, anche per alimentare il dibattito. Quindi voi ci state dicendo che nonostante questo Bilancio consuntivo abbia dei numeri completamente diversi dal vostro consuntivo approvato l'anno scorso, due anni fa, tre anni fa, voi stessi avete modificato la rotta, vi va sempre tutto bene. Allora delle due l'una, o avete sbagliato già durante il primo anno, o state sbagliando, o avete sbagliato l'anno scorso. Il dato politico che noi trasferiamo alla città qual è? Che in una colonna mettiamo dei numeri, nell'altra colonna quei numeri non si trasformano per nulla in un dato reale rispetto a una programmazione economica che riteniamo essere ancora una volta sballata perché distante dalle reali esigenze dei cittadini. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consiglieri. Pongo in votazione la deliberazione così come è stata emendata. Chi è favorevole? Chi è contrario? 8. Chi si astiene? 2. La deliberazione è approvata a maggioranza. Per la stessa è richiesta l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Come prima. Chi si astiene? 1.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
f.to EGIDIO DR. FASANELLA

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to VINCENZO DR. LULLO

PROT. N.

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to \_\_\_\_\_

Si attesta di aver espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione, come in premessa.

f.to il Dirigente  
del Settore Risorse Finanziarie  
**Dott.ssa Grazia CIALDELLA**

Si attesta di aver espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione, come in premessa.

f.to il Dirigente  
del Settore Risorse Finanziarie  
**Dott.ssa Grazia CIALDELLA**

Il Responsabile del procedimento, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
come prescritto dall'art. 124 comma 1°, del D.Lgs 267 del 18/08/2000.

- è divenuta esecutiva perché:

- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3) del D.Lgs 267 del 18/08/2000  
☐ dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4) del D.Lgs 267 del 18/08/2000

Addì \_\_\_\_\_

f.to \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 18 del T.U. – D.P.R. N° 445 DEL 28/12/2000, attesto che la presente copia è conforme al suo originale.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_